

## Decisione dei vescovi La chiesa cattolica Usa dichiara «offensivo» il Cristo di Scorsese

LOS ANGELES. Mancano solo due giorni alla prima ufficiale di *L'ultima tentazione di Cristo* e il film di Scorsese continua a suscitare un putiferio di polemiche. A scendere in campo adesso è la chiesa cattolica americana, minoritaria ma potente e fino ad oggi piuttosto aperta in tema di libertà di espressione artistica. La commissione episcopale americana ha visionato la pellicola e alla fine ha deciso di catalogarla come «moralmente offensiva». Di conseguenza ne sconsigliare la visione ai fedeli.

La commissione era formata da 18 esperti e ieri ha fatto conoscere il suo parere per bocca di Richard H. Hirsch, segretario per le comunicazioni di massa della conferenza episcopale. «Si tratta di un film di serie B e confusionario. Se parliamo dei giovani e delle persone impressionabili chissà in quale modo quest'opera può influenzare la loro immagine di Cristo». Come si vede un giudizio di secca bocciatura più estetica che morale. Comunemente per Martin Scorsese è un colpo piuttosto duro, finora infatti il suo film aveva suscitato i fulmini di gruppi religiosi piccoli ed estremisti, quasi delle sette magari influenti ma non certo culturalmente qualificate. Per il regista, di origine italiana e di formazione cattolica, il pronunciamento della conferenza episcopale deve essere arrivata come una doccia fredda.

In questi giorni, in attesa dell'uscita nei cinema e della presentazione del *Cristo* alla Mostra di Venezia (ci sarà il 7 settembre e si annuncia come l'*avvenimento* del festival) la «Universal», che ha prodotto e distribuisce il film, sta discretamente organizzando delle proiezioni di sondaggio. Ma le polemiche sono state tanto forti da indurre la *major* a vietare l'ingresso in sala di due predicatori protestanti che avevano già condannato il film senza averlo visto.

## Parla il popolare presentatore Marco Columbro Quiz, ma per gente comune

Marco Columbro a tutta birra. Dopo il successo di *Tra moglie e marito*, il presentatore parla dei suoi progetti futuri. «Vorrei tornare a fare l'attore, per questo ho proposto una serie di telefilm. Aspetto presto una risposta». Intanto è in vacanza-studio a Londra per perfezionare il suo inglese. Quanto alla concorrenza con Mike Bongiorno, dice: «Francamente mi sembra di assomigliare più a Costanzo».

**MARIA NOVELLA OPPO**  
che il programma puntava la gente comune. Ora si annunciano altri programmi basati sulla stessa formula. Non c'è il pericolo di inflazionarsi?

Se ti riferisci ai programmi della Bonaccorti e di Magalli, non mi fanno paura. Esistono tante pizze e ognuna fa la pizza a modo proprio. Ma potrebbe anche essere l'indicazione di una certa carenza di idee. Si fa tv un po' come si fanno le brocche. Bisogna produrre a tutti i costi e si va sul sicuro. Si dovrebbe riflettere su questo straordinario '87, che ha dato indicazioni di pubblico molto interessanti.

**Columbro, che effetto fa sentirvi vincitori?**

Beh, sto dedicando molto più tempo a voi giornalisti. Questo è stato il grosso cambiamento rispetto a prima. Gran parte del mio tempo libero (si fa per dire) se ne va in interviste.

**«Tra moglie e marito» ha avuto successo l'anno scorso perché si è detto**

Da un lato un fenomeno come Celentano, che significa spettacolarizzazione al massimo. E dall'altro invece l'attenzione ai piccoli fatti della vita. Anche *Tra moglie e marito*, in fondo è uno spaccato di vita italiana, nel quale la gente si ritrova.

**Ma la puntata Vip, che proponete una volta alla settimana, contraddice questo ragionamento...**

No, non lo contraddice. Lo completa. Abbiamo mostrato i Vip in una veste inedita. I Vip, di solito, appaiono «scoperti», cioè da soli. E non vi dico la difficoltà di metterli insieme nel giorno e nell'ora che andasse bene a tutti e due i conti.

**Bene, e dopo questo «meraviglioso '87», che cosa vuol fare di più? Ha qualche sogno nel cassetto?**

Per voi giornalisti, sembra che uno non ne abbia mai abbastanza. No, io invece sono contento così. *Tra moglie e marito* è andato bene. E poi una tv commerciale non è la Rai. Un programma è anche

un investimento e finché ha successo non lo si getta via.

**Non volevo dire affatto questo. Volevo solo sapere se hai in serbo qualche novità.**

Va bene. Allora diciamo che, essendo nato attore, mi piacerebbe tornare a fare l'attore e per questo ho proposto una serie di telefilm. Quando tornerò al lavoro, ne parlerò con la mia produttrice, Fatma Ruffini, e vedremo se è possibile andare in porto con questo progetto. Tornare a fare l'attore in tv potrebbe essere un ponte per andare verso il cinema.

**È il cinema la tua vera passione?**

Passione ne diciamo che mi fa piacere, mi piacerebbe molto fare del cinema.

**Allora vuol dire che da grande pensi non di imitare il Mike Bongiorno, ma di diventare l'attore, possibilmente di cinema?**

Possiamo dirlo. Anche se mi sorprende di essere conside-

rato il nuovo Mike, come ho letto da qualche parte. Se ci penso, mi sembra di assomigliare di più a Costanzo, se mai. In fondo *Tra moglie e marito* è una specie di talk-show game. Potremmo chiamarlo così. Con tutto il grande rispetto che ho per Mike, non vedo in che cosa ci assomigliamo.

**Ci sono programmi nei quali la «gente comune» è messa in ridicolo a scopo spettacolare, proprio per quella certa voglia, anche ingenua, di esibirsi.**

Non sono d'accordo con questo tipo di utilizzo. Si può fare spettacolo rispettando le persone. Prendiamo Corrado: me lo ricordo fin da quando ero un bambino. In lui c'è ironia, a volte anche forte, ma c'è sempre anche quel garbo che non lo fa mai apparire come uno che approfitta delle debolezze altrui per fare spettacolo.

**E tu perché non ti sposti mai? È per evitare di finire a «Tra moglie e marito»?**

No, è per eliminare alla radice il problema.



Marco Columbro torna a fare l'attore per Berlusconi?

## Intanto Pippo Baudo s'accaparra il Festival del blues

SANREMO. Sì, proprio lui Pippo Baudo sarà il presentatore di «Sanremo Blues», una nuova rassegna musicale che la città dei fiori presenterà dall'8 al 10 settembre al Casinò municipale e al teatro Ariston. La manifestazione non figura tra quelle che la Rai si è impegnata a proporre in base all'accordo stipulato con il Comune di Sanremo per avere quale contropartita l'esclusiva della diretta del Festival della canzone italiana.

Per «Sanremo Blues» i protagonisti sono stati «pescati» negli Usa. Dopo le vacanze estive gli amministratori sanremesi dovranno affrontare il



Una scena di «L'Asino d'oro» da Apuleio

## Primeteatro Quasi un «picnic» con Apuleio

**AGGEO SAVIOLI**  
L'asino d'oro. Versione teatrale e regia di Riccardo Reim. Scena di Mario Tozzi, costumi di Dora Desanti. Musiche di Gualtiero Cesarini. Interpreti: Lorenzo Alessandrini, Fausto Costantini, Rosa Di Brigida, Alberto Scala, Marzia Spanu, Roberto Gandini, Athilio Marangon, Mario Gigantini. Teatro di Ostia Antica.

Impresa temeraria, quella di tradurre in azione drammatica l'avventuroso romanzo di Apuleio, lo scrittore latino (nato in Africa), che soprattutto ad esso, e all'*Apologia* composta per difendersi dall'accusa di pratiche magi-

che a scopi criminali, affida la sua fama. Dall'una e dall'altra opera, in effetti, Riccardo Reim ha tratto qualche spunto, ma ne ha ricavato solo un pasticcetto ispirato, che restituisce appena ran barlumi della sapienza linguistica e della ricchezza inventiva dei testi originali.

La traversie di Lucio, il protagonista dell'*Asino d'oro* (noto anche col titolo di *Metamorfosi*, che anzi è il suo proprio), si riducono qui, in fin dei conti, allo scherzo di cui è oggetto un ingenuo ragazzino, trasformato in cuoco (o meglio, truccato in modo da somigliare alla povera beata) per mano d'un branco di ciarlatani. Forse comici vaganti, forse cultori di qualche divi-

anche uggiosa, per una tenerezza elencatoria e declamatoria che, alla vicenda, toglie pur il suo poco di movimento, risolvendola in verbose dissertazioni sulle varie forme della magia. E si pensa con rimpianto, per contrasto, all'efficace drammatizzazione (del resto assai apprezzata, allora) che dell'altro maggior lavoro di Apuleio, l'*Apologia*, fece il Francesco della Corte e Renzo Giovampietro, sull'inizio degli Anni Sessanta.

Quanto all'*Asino d'oro*, era forse preferibile lasciarlo dove sta benissimo, sulla pagina stampata. È da dubitare, peraltro, che lo spettacolo attuale ne invogli alla lettura. Sebbene, poi, il pubblico romano e suburbano fosse, in queste sere, prodigo di applausi per gli attori, e sem-

RAIUNO	
11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH	12.00 TG1 - FLASH
12.05 PORTOMATTO. Con Maria Teresa Ruta	13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
14.00 PORTOMATTO. 2ª parte	14.15 SPIAGGIA LIBERA. Film con Raimondo G. Vianello, Sandro Mondini, regia di Marino Girolami
16.00 TANTI VARIETÀ DI RICORDI. Momenti magici del varietà televisivo	17.00 VIAGGIO NELLA NATURA. Documentario
17.30 L'ISPETTORE GADGET	17.55 QUATTRO RAGAZZE ALL'ABBORDAGGIO. Film con Janet Leigh, Tony Martin, regia di James W. Kern
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.00 TELEGIORNALE	20.30 LA SIGNORA IN GIALLO. «Delitto a Dialeland», con Angela Lansbury, regia di Walter Graumann
21.20 CUCINA GAMBARDOTTI. 13 invitati a cena per golosi di televisione con Bruno Gambardotta	22.10 TELEGIORNALE
22.20 MERCOLEDÌ SPORT. Atletica leggera. Meeting internazionale. Nuovo Campionato italiano assoluti	24.00 TG1. CHE TEMPO FA
0.10 MALOMERA. Sceneggiato con Marina Malfatti, Giulio Bosetti (4ª ed ultima puntata)	

RADUE	
11.50 IL SIGNORE DI BALLANTRAE. Sceneggiato con Mita Medici, Giuseppe Pambieri (3ª puntata)	13.00 TG2 ORE TREDICI
13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm	14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
14.40 IL PIACERE DELL'ESTATE. Un programma di Bruno Modugno. Presenta Mita Medici	16.55 L'EDERA. Film con Columbia Dominguez, Franca Marzi, regia di Augusto Genina
18.15 DAL PARLAMENTO	18.20 TG2 SPORTSERA
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm	18.35 METEO 2. TG2 TELEGIORNALE
20.15 TG2 LO SPORT	20.30 MARE CONTRO MARE. Varietà con Ramona Dell'Abate, regia di Riccardo Donna
22.35 TG2 STASERA	22.50 APERTO PER FERIE. Varietà con Stefano Antonucci, Gianni Ciardo, regia di Giovanni Ribet
23.45 TG2 NOTTE FLASH	23.55 PROGETTO MICIDIALE. Film con James Coburn, Lee Grant, regia di Ken Hughes

RATRE	
12.30 OMBRE SU DUBLINO. Sceneggiato (4ª ed ultima puntata)	14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
14.10 MUSICA DELLA CONTINUA	15.00 IAN DURY AND THE BLOCKHEADS
15.50 BEACH VOLLEY. Da Pescara	16.20 SPECIALE HELZOPPIN
17.00 AFRICA. Documentario	17.55 SPAZIO 1988. Telefilm
18.45 TG3 DERBY	19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.00 JOHANN SEBASTIAN BACH	20.30 MYSTER MAMMA. Film con Michael Keaton, Teri Carr, regia di Stan Dragoti
22.00 TG3 NOTTE	22.15 CALCIO. Roma-Colonia
23.00 UNA SERA, UN LIBRO	23.15 TG3 NOTTE
23.30 UNSER NAZI. Film documentario, regia di Robert Kramer, Thomas Harlan	

K	
13.30 TELEGIORNALE	13.40 RUGBY. Australia-Resto del mondo
15.00 CICLISMO. Parigi-Roubaix	17.00 SPORT SPETTACOLO
18.00 CALCIO. Verona-Milan (replica)	20.30 CALCIO. Italia-Germania (replica)
23.10 SPORT SPETTACOLO	

  

7	
14.15 PIANE E PALLETTE	17.00 CARTONI ANIMATI
18.30 BRILLANTE. Novela	20.30 SPASMS. Film
22.45 GLI SCATENATI CAMPIONI DEL KARATE. Film	

  

M	
14.30 VISTI E COMMENTATI	17.00 ROBBIE NEVIL
18.30 HAWARD JONES	19.15 I SUCCESSI DEL GIORNO
23.00 BROOKLYN TOP 20	00.30 LA LUNGA NOTTE ROCK

OTMC	
14.00 NATURA AMICA. Documentario	16.10 NON SPARARE, BACIAMI. Film
18.00 FLAMINGO ROAD. Telefilm	20.00 TMC NEWS
20.30 AL DI LÀ DEL PONTE. Film	22.20 CRONO. Tempo di motori
23.00 TMC NEWS	23.20 TMC SPORT. La grande boss

  

ODEON	
14.00 MALERBA. Film	17.40 BLURPII
19.30 M'AMA NON M'AMA. Quiz	20.30 VOGLIAMO I COLONNELLI. Film con Ugo Tognazzi
22.30 STRADE DI NOTTE	23.30 UN SALTO NEL BURO.

  

RETE	
14.30 VISTI E COMMENTATI	18.00 NOZZE D'ODIO. Telenovela
19.00 LA MIA VITA PER TE	20.25 VENTI RIBELLI. Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI. Telenovela	23.30 TELESHOPPING

SCEGLI IL TUO FILM	
14.15 SPIAGGIA LIBERA. Regia di Marino Girolami, con Raimondo Vianello, Sandra Mondini, Aldo Giuffrè. Italia (1966). I soliti pruriti dei mariti in libera uscita, un po' di guardie e ladri e una galleria di maschietti più o meno riuscite. Luogo dell'azione: una spiaggia del litorale romano. Prodotto d'epoca neoclassica, con una nutrita serie di simpatici caratteristi. RAIUNO	17.55 QUATTRO RAGAZZE ALL'ABBORDAGGIO. Regia di James V. Kern, con Janet Leigh, Tony Martin, Gloria De Haven. Usa (1952). Per il cantante Dan Carter i testi di Broadway sono rimasti un sogno. Deluso, sta per rinunciare alla scialata al successo quando incontra una scatenata fanciulla che canta e balla come Dio comanda. Il seguito è facilmente immaginabile. Simpatico, sconosciuto. RAIUNO
20.30 LA PARMIGIANA. Regia di Antonio Pietrangeli, con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Salvo Randone. Italia (1963). Dora, spinta dalla sua vitalità, fugge dalla canonica dove si annosa con lo zio prete e inizia a mettere vittime maschili un settimana, un alibegatario, un ragazzino sprovveduto, che al colpo di pubblicità è con il quale va a Roma. Rimasta sola. Dora torna in provincia, alla normalità di un fidanzamento. Scappata ancora, ma finirà male. Una bella commedia, con un ritratto di donna anti-convenzionale. RETEQUATTRO	20.30 MISTER MAMMA. Regia di Stan Dragoti, con Michael Keaton, Feri Carr, Ann Jillian. Usa (1983). Dedicato ai maschietti con scarsa propensione ai lavori domestici. Lui perde il posto, lei ne trova uno. Così i ex manager si trova alle prese con casa, figli e tutto il resto il finale è fin troppo rassicurante. RATRE
20.30 VOGLIAMO I COLONNELLI. Regia di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Duccio Del Prete, Claude Dauphin. Italia (1972). Monicelli mette in burle le inquietudini di un periodo in cui la destra autoritaria era apparsa alquanto minacciosa e pericolosa. Tognazzi è un militare nostalgico che raggruppa un manipolo di fascisti, e, alcune protezioni politiche, tenta di emulare i colonnelli greci il colpo di Stato fallisce miseramente. Gradevole. ODEON	20.30 AL DI LÀ DEL PONTE. Regia di Ken Annakin, con Rod Steiger, Marie Landi, David Knight. Gb (1957). Un finanziere fallito cerca rifugio in Messico. Ma la polizia americana alla fine sarà più furba di lui e riuscirà a fargli riattraversare il confine. Da un romanzo di Graham Greene. Con un eccellente Rod Steiger. TELEMONTECARLO
23.55 PROGETTO MICIDIALE. Regia di Ken Hughes, con James Coburn, Lee Grant, Harry Andrew. Gb (1973). Economista con vocazione spionistica, liquida, per ordine ricevuto, i suoi collaboratori. Però la macchina infernale da lui ordita non si ferma e lo travolge. Un discreto thriller. RAIDUE	